



# PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087



## Settore Ambiente Ecologia Energia DETERMINA n. 1205/2016

Proposta Rifiuti, VIA, SIRA/38

Novara, li 18/07/2016

**OGGETTO:** DITTA RIRAE S.R.L CON SEDE LEGALE IN SAN GIULIANO MILANESE, VIA DELLA PACE 20 E SEDE OPERATIVA IN TRECATE, LOCALITA' SAN MARTINO, VIA TORINO 8. MODIFICA DELL' AUTORIZZAZIONE N. 2993/2014.

Per l'esecuzione:  
Rifiuti, VIA, SIRA

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

Determina 2016/1205 - pag. 1

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

OGGETTO: DITTA RIRAE S.R.L CON SEDE LEGALE IN SAN GIULIANO MILANESE, VIA DELLA PACE 20 E SEDE OPERATIVA IN TRECATE, LOCALITA' SAN MARTINO, VIA TORINO 8. MODIFICA DELL' AUTORIZZAZIONE N. 2993/2014.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Determinazione n. 2993/2014, modificata dalla Determinazione n. 1858/2015, la ditta RIRAE srl, P.IVA 08201930966, con sede legale in San Giuliano Milanese, via Della Pace 20 e sede operativa in Trecate fr. San Martino via Torino 8, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- con istanza pervenuta in data 4.4.2016 la ditta RIRAE srl ha richiesto un modifica non sostanziale dell' autorizzazione consistente in:
  1. autorizzazione alla preparazione per riutilizzo dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) già autorizzati;
  2. spostamento della pesa all' esterno del capannone;
  3. diverso utilizzo dell' area T2;
  4. utilizzo della nuova area T7 per la preparazione al riutilizzo dei RAEE;

Rilevato che in data 8.6.2016 l' istanza è stata sottoposta all' esame della Commissione Tecnica Rifiuti che si è espressa favorevolmente;

Richiamato l' art. 6 del D.lgs 49/2014 "Criteri di priorità nella gestione dei RAEE"

Richiamato l' art. 180 bis del D.lgs 152/2006;

Visto il D. Lgs. n. 152/2006;

Visto il regolamento U.E n. 333/2011;

Visto il regolamento U.E n. 715/2013;

Visto il regolamento U.E n. 1179/2012

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto il regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

Ritenuto di provvedere in merito;

## DETERMINA

1. di modificare l' autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 2993/2014, modificata dalla Determinazione n. 1858/2015, alla ditta RIRAE srl, P.iva 08201930966 con sede legale in San Giuliano Milanese, via Della Pace 20 e sede operativa in Trecate fr. San Martino via Torino 8, sostituendone le prescrizioni con quelle contenute nel presente atto e di seguito riportate:

Determina 2016/1205 - pag. 2

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087



2. di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell' art. 147bis del D.lgs n. 267/2000;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell' Ente;

#### 4. DESCRIZIONE DELL' IMPIANTO - ATTIVITA' AUTORIZZATE E PRESCRIZIONI

##### 5. Sono di seguito indicate le principali caratteristiche dell'impianto.

###### Sede impianto

COMUNE	Trecate			
INDIRIZZO	località San Martino, via Torino 8			
ESTREMI CATASTALI	Foglio	4	mappale	191

Superficie coperta: 950 m2;

L' attività autorizzata consiste:

messa in riserva di rifiuti (R13), cernita, selezione accorpamento e riconfezionamento (R12), recupero di metalli (R4), recupero di plastiche (R3), recupero di altre sostanze inorganiche (R5), conferimento a soggetti terzi per l' eventuale completamento delle operazioni di recupero o di smaltimento delle frazioni non recuperabili, preparazione per il riutilizzo dei RAEE e loro parti. I materiali che cessano la qualifica di rifiuto nel rispetto dei Regolamenti UE n. 333/2011, n. 715/2013, e n. 1179/2012 possono originarsi indipendentemente da una o più delle seguenti fasi: R12 - R3 - R4 - R5;

###### Attività

ATTIVITA'	CODICE	ALLEGATO	NORMATIVA
Messa in riserva	R13	C	D.Lgs. 152/2006
Scambio di rifiuti: cernita, selezione accorpamento e riconfezionamento	R12	C	D.Lgs. 152/2006
Recupero di metalli e dei composti metallici	R4	C	D.Lgs. 152/2006
Recupero/riciclaggio delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	C	D.Lgs. 152/2006
Recupero/riciclaggio di altre sostanze inorganiche	R5	C	D.Lgs. 152/2006
Preparazione per il riutilizzo dei RAEE e loro parti	-	-	-

#### 6. Tipologie, quantitativi di rifiuti sottoposti a messa in riserva e trattamento e fasi autorizzate

CER	DESCRIZIONE	quantità massima in stoccaggio (ton)	Capacità di trattamento annuo (ton)	fasi autorizzate				
				R3	R4	R5	R12	R13



080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	100 ton	6430 ton				X	X
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie			X	X	X	X	X
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111			X	X	X	X	X
160117	metalli ferrosi				X		X	X
160118	metalli non ferrosi				X		X	X
160120	vetro						X	X
160122	componenti non specificati altrimenti				X		X	X
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			X	X	X	X	X
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			X	X	X	X	X
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 (Estintori a polvere portatili o carrellati (CER 160304))			X	X	X	X	X
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (Estintori a schiuma portatili e carrellati (CER 160306), schiume)			X	X	X	X	X
160505	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504			X	X	X	X	X
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508 (Polvere estinguente in Big Bag (CER 160509))							X
160604	batterie alcaline (tranne 160603)						X	X
160605	altre batterie ed accumulatori						X	X
170202	vetro						X	X
170203	plastica			X			X	X
170401	Rame, bronzo, ottone				X		X	X
170402	Alluminio				X		X	X



*Handwritten signature or initials.*

170403	piombo						X	X
170404	zinco					X	X	X
170405	Ferro e acciaio					X	X	X
170406	stagno					X	X	X
170407	Metalli misti					X	X	X
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					X	X	X
191202	Metalli ferrosi					X	X	X
191203	Metalli non ferrosi					X	X	X
191204	Plastica e gomma				X		X	X
191205	vetro						X	X
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133						X	X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 e 200135				X	X	X	X
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602, 160603	49 ton		430 ton	X	X	X	X
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC				X	X	X	X
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212				X	X	X	X
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso				X	X	X	X
160601*	batterie al piombo							X
160602*	batterie al nichel-cadmio						X	X
160603*	batterie contenenti mercurio						X	X
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio							X
200123*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi				X	X	X	X

Determina 2016/1205 - pag. 5

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Te



*[Firma manoscritta]*

200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie							X	X
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi					X	X	X	X

### 7. suddivisione delle aree funzionali.

Di seguito sono elencati i CER autorizzati, le aree di stoccaggio e le modalità di deposito; le aree di trattamento e la descrizione delle lavorazioni con i relativi materiali ottenuti. La planimetria di riferimento è l'elaborato: TAV 1 aggiornamento 3/16. Planimetria generale delle aree.

CER	DESCRIZIONE	Area Stoccaggio	Modalità stoccaggio
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	S1	Big bag, Casse
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	S1	Big bag, Casse
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602, 160603	S2	Big bag, Casse
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	S1	Big bag, Casse
160117	metalli ferrosi	S1	Casse, bancali
160118	metalli non ferrosi	S1	Casse, bancali
160120	vetro	S1	Casse
160122	componenti non specificati altrimenti	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	S2	Big bag, Casse, bancali, ceste
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	S2	Big bag, Casse, bancali, ceste





CER	DESCRIZIONE	Area Stoccaggio	Modalità stoccaggio
	diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	S2	Big bag, Casse, bancali, ceste
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 (Estintori a polvere portatili o carrellati : CER 160304	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (Estintori a schiuma portatili e carrellati) (CER 160306, schiume.)	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste, cisternette
160505	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste, cisternette
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508 (Polvere estinguente in Big Bag (CER 160509))	S1	Big bag
160601*	batterie al piombo	S2	Casse antiacido
160602*	batterie al nichel-cadmio	S2	Casse, big bag
160603*	batterie contenenti mercurio	S2	Casse, big bag
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	S1	Casse, big bag
160605	altre batterie ed accumulatori	S1	Casse, big bag
170202	vetro	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
170203	plastica	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste

CER	DESCRIZIONE	Area Stoccaggio	Modalità stoccaggio
170401	Rame, bronzo, ottone	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
170402	Alluminio	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
170403	piombo	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
170404	zinco	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
170405	Ferro e acciaio	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
170406	stagno	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
170407	Metalli misti	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	S1	Big bag, Casse
191202	Metalli ferrosi	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
191203	Metalli non ferrosi	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
191204	Plastica e gomma	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
191205	vetro	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	S2	Contenitori a tenuta
200123*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi	S2	Big bag, Casse, bancali, ceste
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	S2	Casse antiacido
201034	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	S1	Casse, big bag
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	S2	Big bag, Casse, bancali, ceste
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso,	S1	Big bag, Casse, bancali, ceste





CER	DESCRIZIONE	Area Stoccaggio	Modalità stoccaggio
	diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 e 200135		

**8. Individuazione delle aree di trattamento e descrizione sintetica dell' attività. La planimetria di riferimento è l' elaborato: TAV 1 aggiornamento 3/16. Planimetria generale delle aree.**

**area T1:** avviene la prima selezione visiva o tramite banco di prova dei RAEE e separazione dei RAEE potenzialmente funzionanti dai restanti, smontaggio manuale dei componenti, selezione dei componenti potenzialmente funzionanti da quelli rotti o evidentemente non funzionanti. I CER gestiti in quest'area sono i seguenti CER 080318 090110 090112 160214 160216 160604 160605 201034 200136

**area T2:** avviene la verifica dell' integrità del pannello e/o il trattamento dei pannelli fotovoltaici; una prima verifica consiste in:

presenza del vetro integro, della junk box, assenza di difetti visibili, separazione dei pannelli potenzialmente funzionanti da quelli destinati al trattamento per successiva verifica di funzionamento;

il trattamento consiste in: rimozione della cornice metallica, taglio longitudinale del pannello, raschiatura e rimozione di parte del vetro, inserimento del pannello nel reattore a ciclo chiuso dove, a temperatura controllata e con ausilio di apposito solvente, avviene la separazione dei diversi componenti. Dalla lavorazione si ottengono:

- vetro
- silicio in matrice scomposta di EVA (etilene vinil acetato)
- Tedlar® (polivinilfloruro)
- metalli

**area T3:** avviene lo smontaggio manuale dei monitor e delle apparecchiature contenenti sostanze pericolose (CER 090111\* 160213\* 160215\* 200133\* 200135\*) Non saranno effettuate operazioni di trattamento diretto sui tubi catodici estratti che dovranno essere raccolti separatamente dopo il disassemblaggio dell' apparecchiatura evitando rotture e inviati a soggetti esterni autorizzati alle successive fasi di trattamento. Dalla lavorazione si ottengono:

- Tubi catodici
- Plastica
- rame
- schede elettroniche e altri componenti elettrici ed elettronici
- pannelli a cristalli liquidi

**area T4:** avviene lo smontaggio manuale degli estintori a polvere, a gas e a schiuma (CER 160304 160306- 160505). Gli estintori a polvere sono collegati ad una pompa del vuoto e al sistema di abbattimento polveri a 3 stadi. Gli estintori a schiuma sono svuotati in cisternette. Gli estintori a CO2 sono collegati direttamente al sistema di aspirazione e abbattimento polveri. Dalla lavorazione si ottengono:

- gruppo valvole
- serbatoio in metallo
- tubi in gomma
- polveri ABC



*Handwritten signature or initials.*

- soluzione acquosa autoestinguente

**area T5:** avviene il recupero dei cavi metallici (CER 170411) mediante lavorazione meccanica di cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vagliatura e separazione densimetrica. Dalla lavorazione si ottengono:

- plastica
- gomma
- metalli

**area T6:** avviene lo smontaggio manuale delle apparecchiature contenenti gas fluorurati (CER 160211\* 200123\*) previo svuotamento del fluido refrigerante e suo stoccaggio in bombole. Non è previsto lo smontaggio di apparecchiature a tenuta stagna che saranno inviate tal quali a successivo trattamento presso soggetti esterni autorizzati

**area T7: ricondizionamento dei RAEE: preparazione al riutilizzo.**

I CER gestiti in quest' area sono 090110, 090112, 160214, 160216, 200136; i materiali provengono dalle aree T1 e T2 ove è avvenuta la prima selezione dei RAEE potenzialmente funzionanti che sono sottoposti a pulizia, verifica di funzionamento e riconfezionamento per la commercializzazione.

9. La realizzazione e la gestione dell'impianto dovranno essere attuate secondo le modalità tecniche, le attrezzature e gli intendimenti gestionali indicati nella documentazione progettuale elaborata per la richiesta di autorizzazione, oltre alle prescrizioni del presente provvedimento.
10. Il centro dovrà essere dotato di un sistema informatico che permetta una corretta gestione degli stoccaggi e dei flussi in entrata e in uscita e consenta di visualizzare il quantitativo e la natura dei rifiuti stoccati, trattati e smaltiti/recuperati presso terzi autorizzati in ogni momento nelle diverse aree dell'impianto, nonché di indicare, per le suddette aree, la capacità residua rispetto a quella autorizzata con il presente provvedimento. Tutto il materiale in entrata all'impianto dovrà essere pesato e controllato.
11. La gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della capacità massima complessiva di stoccaggio e di trattamento autorizzata.
12. I RAEE devono essere gestiti nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 49/2014;
13. sui materiali ricondizionati e preparati per il riutilizzo e/o sui relativi imballi devono essere apposte le marcature previste dalle specifiche normative di settore relative ai prodotti.
14. L' attività, al fine del rispetto di quanto attestato dalla "valutazione dell' impatto acustico" dovrà essere svolta esclusivamente in periodo diurno all' interno del capannone e con le attrezzature indicate nella documentazione progettuale.
15. L'impianto dovrà essere chiuso nelle ore notturne o in caso di assenza, anche temporanea, del personale di sorveglianza;
16. Le diverse aree di gestione dei rifiuti e dei materiali originati dal trattamento dovranno essere individuate tramite segnalazioni e cartelli, che dovranno indicare anche le tipologie di rifiuti stoccati;
17. per i materiali che cessano la qualifica di rifiuto nel rispetto dei Regolamenti UE n. 333/2011, n. 715/2013, e n. 1179/2012 è fatto obbligo del rispetto di tutte le condizioni previste dai suddetti regolamenti.

**PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**





18. Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti contenuti nel quadro riassuntivo delle emissioni (All. 1 della Determinazione n. 2993/2014, modificata dalla Determinazione n. 1858/2015 );
19. i valori limite di emissione fissati nel quadro riassuntivo delle emissioni rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dagli impianti considerati;
20. l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati;
21. qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
22. l'impresa dovrà effettuare due rilevamenti delle emissioni in due giorni non consecutivi dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime (termine di messa a regime stimata in trenta giorni dall'avvio), per la determinazione dei parametri riportati nel quadro riassuntivo delle emissioni, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia ed all'ARPA del periodo in cui si intendono effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti dovranno essere trasmessi, entro 45 giorni dall'effettuazione, a Provincia, ARPA e Comune;
23. annualmente dovrà essere effettuato un rilevamento delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio, verificando tutti i parametri della tabella. I risultati dei rilevamenti dovranno essere trasmessi, entro 45 giorni dall'effettuazione, a Provincia, ARPA e Comune;
24. per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti da D.M. 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM/UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;
25. i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) e per la misura ed il campionamento degli effluenti;
26. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal sindaco;
27. copia conforme dell'autorizzazione deve essere sempre conservata in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo.





28. L'impianto deve essere segnalato da apposita cartellonistica posizionata all'ingresso, indicante gli estremi autorizzativi nonché la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
29. E' vietato l'incenerimento di qualsiasi sostanza o rifiuto.
30. i rifiuti derivanti dall' attività autorizzata devono essere correttamente classificati e conferiti a soggetti in possesso delle relative autorizzazioni.
31. I recipienti, destinati a contenere i rifiuti, o altre sostanze utilizzate nel ciclo produttivo che possono avere effetti negativi sull' ambiente, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei materiali stoccati;
32. Deve essere adottata ogni cautela che assicuri la captazione, la raccolta ed il trattamento di eventuali effluenti liquidi, dei residui solidi e delle emissioni in atmosfera derivanti dall'espletamento della fase di smaltimento autorizzata. In particolare si devono evitare inconvenienti da diffusione di odori, polveri, aerosol e vapori, nelle fasi di scarico, stoccaggio e trattamento dei rifiuti ricevuti.
33. Devono essere rispettate le condizioni previste dalla zonizzazione acustica adottata dal Comune in cui ha sede l'impianto.
34. Con impianto a regime dovrà essere eseguito il collaudo acustico che confermi il rispetto dei limiti di rumore. Il documento di collaudo dovrà essere trasmesso agli Enti (Provincia, Comune, ARPA e ASL) entro i successivi 30 giorni.
35. Dovrà essere comunicato il nominativo del Responsabile dell'impianto e ogni variazione del nominativo dello stesso.
36. Il gestore dell'impianto è responsabile della custodia dello stesso anche nelle ore di chiusura.
37. Il personale operante nell'impianto, nonché il personale precario, non potrà operare in assenza di una formazione preliminare adeguatamente documentata.
38. Il soggetto responsabile della gestione dell'impianto è tenuto, ogni qualvolta si avvalga di terzi per operazioni di smaltimento e/o recupero successive allo stoccaggio dei rifiuti, ad accertarsi che questi siano in possesso di autorizzazioni valide.
39. Le operazioni di conferimento presso l'impianto, da parte di terzi, dovranno avvenire esclusivamente in presenza di personale dipendente dalla ditta che gestisce l'impianto appositamente formato.
40. In assenza del personale operativo i macchinari, le attrezzature, i materiali devono essere in stato di sicurezza secondo le regole d'uso specificate dai costruttori e le regole di buona pratica.
41. In caso di blocco totale o parziale dell'attività dell'impianto per cause di forza maggiore, impreviste o programmate, dovrà essere data informazione alla Provincia, indicando la data prevista per la ripresa delle attività.
42. Durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia; inoltre l'attività autorizzata dovrà essere svolta nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro; di conseguenza dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti tecnologici a salvaguardia della salute della popolazione e dei lavoratori interessati.
43. Presso l'impianto deve essere presente una congrua quantità di adeguate sostanze assorbenti da utilizzare in caso di accidentali sversamenti di liquidi (rifiuti, reagenti, prodotti); gli eventuali sversamenti devono essere immediatamente bonificati; i materiali utilizzati e derivanti da eventuali interventi di emergenza per il contenimento di inquinanti dovranno essere avviati allo smaltimento e/o al recupero in conformità alle normative vigenti



44. Devono essere predisposti adeguati sistemi di rapido intervento, da mantenere costantemente in perfetta efficienza, nell'eventualità si sviluppino incendi all'interno dell'impianto.
45. Dovrà essere data comunicazione, con anticipo di almeno 60 giorni, della cessazione dell'attività, alla Provincia, al Comune, all' Arpa e all' ASL. A tale data il sito dovrà essere libero dalla presenza di rifiuti o residui delle lavorazioni nonché da ogni potenziale fonte di contaminazione ambientale.
46. A decorrere dalla chiusura dell'impianto il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse verificare, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizionali da essa previsti, relativamente a causalità derivante dall'attività di gestione dei rifiuti
47. Tutte le disposizioni previste dalla normativa statale e/o regionale integrativa, per quanto applicabili, s'intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.
48. La presente autorizzazione durante lo svolgimento dell'attività deve essere sempre custodita anche in copia presso l'impianto, a disposizione degli organismi preposti al controllo.
49. Le comunicazioni concernenti le prescrizioni autorizzative devono pervenire tramite PEC sia all'Amministrazione Provinciale sia all'Ente di Controllo.
50. Il gestore dovrà comunicare alla Provincia eventuali modifiche alla propria attività salvo l'obbligo di richiedere nuova autorizzazione qualora richiesto ovvero nel caso di variazione e/o integrazione del provvedimento in vigore.
51. Entro 180 giorni prima della scadenza la Ditta dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale istanza di rinnovo dell'autorizzazione stessa.
52. E' fatto obbligo di assumere tutte le misure atte a prevenire incidenti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente; qualora nell'impianto si verificassero eventi accidentali o calamitosi, è fatto obbligo di darne comunicazione all'Ente di Controllo entro le 48 ore successive indicando:
- il tipo di evento;
  - i danni subiti da persone e/o cose;
  - le possibili cause che hanno determinato l'evento;
  - i tempi previsti per l'eventuale ripristino delle parti danneggiate dell'impianto.
53. Nel caso venisse respinto un carico di rifiuti, è fatto obbligo di darne comunicazione alla Provincia e all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Novara entro le 48 ore successive indicando:
- il peso del mezzo;
  - la provenienza;
  - i dati del vettore;
  - gli estremi dei documenti di trasporto (bolle o formulari);
  - la targa del veicolo (compresi gli eventuali semirimorchi dei bilici);
  - il motivo per il quale il carico è stato respinto.
54. Il gestore dell'impianto è vincolato all'esecuzione di eventuali interventi impiantistici e/o all'osservanza di cautele operative richieste dagli organi competenti al controllo delle attività di gestione dei rifiuti, rispettandone tempi e modalità attuative previste da specifici provvedimenti integrativi all'autorizzazione.
55. In caso di variazione delle tipologie di rifiuti che si intendono gestire nell'impianto e/o nell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dovrà essere presentata istanza. L'efficacia di tale variazione è subordinata alla comunicazione del relativo provvedimento adottato.
56. La presente autorizzazione non è surrogatoria delle eventuali altre autorizzazioni o licenze richieste dalle specifiche normative di settore connesse con l'esercizio

dell'attività e non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività stessa e degli eventuali vincoli di natura pubblicistica.

57. La presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni e/o immobili su cui si intende effettuare le operazioni autorizzate.
58. L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 208 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, rimanendo impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.
59. In caso di modifiche riguardanti la titolarità dell'autorizzazione (variazione del nome, ragione sociale, ecc.) dovrà essere richiesta la voltura della stessa.

Avverso il presente provvedimento, sono ammessi ricorso al TAR entro 60 giorni e/o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione della presente.

L'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente, Ecologia, Energia -Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA.

F. IO IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(Arch Luigi Iorio)

Novara li, 05/07/2016

18-07-2016

PROVINCIA DI NOVARA  
SETTORE AMBIENTE  
La presente copia, composta di  
n. 7 fogli, è conforme all'originale  
emesso da questo ufficio:



IL RESPONSABILE  
DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
Dott. Alessandro FERRERA